

Eurosak, affitto a Selene

<p>Il tribunale concede alla società lucchese l'affitto del ramo d'azienda dopo la rinuncia di Faggyt Colortec.</p>

31 maggio 2012 09:45

Nuova svolta nel salvataggio del produttore di film per imballaggi industriali Eurosak: in seguito al ritiro della cordata tra Faggyt Italia e Colortec ([qui la motivazione](#)), il giudice fallimentare ha deciso di affidare al concorrente Selene, con sede a Pontetetto, in provincia di Lucca, l'affittanza della società di Porcari.



Una decisione che sarà ratificata dopo il confronto che avverrà oggi tra i vertici dell'azienda e le organizzazioni sindacali, al fine di mettere a punto il piano industriale e il nuovo assetto occupazionale, che prevede il ritorno al lavoro di 43 addetti e nuovi investimenti. Oggi i lavoratori in azienda sono 58, su un totale - prima della crisi - di 87 unità. La riorganizzazione comporterà l'integrazione delle fasi di estrusione e stampa, oggi in linea solo in un impianto, con un incremento dell'efficienza produttiva.

Su richiesta del giudice, Selene ha migliorato la sua offerta iniziale, portando l'affitto annuale a 300.000 euro e fissando come proposta per l'acquisto del complesso aziendale un prezzo di 2,8 milioni di euro, coperto da fidejussione bancaria: sarà questa la base d'asta, trascorso un anno di affitto, per completare la cessione dell'azienda, che passerà a Selene in mancanza di offerte più vantaggiose. L'altra società inizialmente interessata all'operazione di salvataggio, la Termoplast, ha invece deciso di non partecipare al secondo bando.

L'esercizio provvisorio dell'azienda è stato affidato dal mese di marzo a un manager esterno di provata esperienza, che - primo caso in Italia - ha affiancato la curatela: si tratta di Ivano Carlesi, già amministratore delegato del gruppo Ciardella, che a Polimerica ricorda i risultati positivi conseguiti negli ultimi tre mesi: "La produzione è ripartita subito, dopo solo una settimana, con una punta di 630 tonnellate al mese e una media di 550 tonnellate nei tre mesi di gestione, tra marzo e maggio (la capacità produttiva massima si attesta intorno alle mille tonnellate mese), ma soprattutto siamo tornati in utile in tutto il periodo - spiega Carlesi - Oggi sono in funzione sette linee su nove, e senza chiedere aiuto alle banche". L'esercizio provvisorio è stato prorogato fino al 30 giugno, ma sarà interrotto non appena Selene prenderà in mano le redini della società: "Spero prima possibile, nell'interesse di Eurosak", commenta Carlesi.

© Polimerica - Riproduzione riservata